

**APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA
RELATIVO AL PIANO DI ZONA 2009-2011
INTEGRATIVO DEL DISTRETTO DI IMOLA
PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2009**

Il Presidente della Provincia di Bologna
Il Presidente del Nuovo Circondario Imolese
I Sindaci dei Comuni della Zona di Imola
Il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Imola

Premesso che:

la l.r. 12.3.2003, n. 2 "Norme per la cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile;

la citata legge regionale, assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale costituisce, a sua volta, lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale, e deve essere approvato con appositi accordi di programma. Successivamente, i Comuni del distretto - a cadenza annuale - pervengono all'elaborazione del programma attuativo annuale;

la l.r. 29.12.2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti Locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a compartecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

con Accordo sottoscritto in data 27.1.2006 tra il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese e i Sindaci dei 10 Comuni aderenti, a decorrere dal 1.2.2006, la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Imola è unificata alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese integrata dal Presidente della Provincia di Bologna;

in ragione dell'articolazione territoriale dell'Azienda USL di Imola in un unico Distretto e della conseguente attribuzione alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria della titolarità delle funzioni del Comitato di Distretto di cui all'art. 5 l.r. 29/2004, tali funzioni sono anch'esse unificate in capo alla Giunta del Nuovo Circondario imolese;

con Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2005 i dieci Comuni del Nuovo Circondario Imolese hanno conferito a questo Ente le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale;

con Convenzione sottoscritta, in data 12 ottobre 2007 tra Nuovo Circondario Imolese, Azienda USL di Imola e Consorzio Servizi Sociali poi confluito, a decorrere dal 1.1.2008,

nell'ASP Circondario Imolese, si è costituito il Nuovo Ufficio di Piano quale strumento tecnico di coordinamento e supporto alla programmazione sociale;

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell'Assemblea legislativa 22.5.2008, n. 175, ha approvato il Piano sociale e sanitario 2008 - 2010", con il quale ha definito il nuovo modello di welfare di comunità - improntato ad una forte integrazione fra le diverse forme di assistenza sanitaria e l'assistenza sanitaria e sociale - e l'architettura del nuovo sistema di governance, regionale e distrettuale.

Con successive deliberazioni della Giunta 20.10.2008, n. 1682 e dell'Assemblea legislativa 12.11. 2008 n. 196 , la Regione Emilia Romagna ha quindi rispettivamente definito le procedure per la programmazione in ambito distrettuale relative alla prima attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008 -2010 e gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse relative all'elaborazione del primo Programma attuativo annuale;

le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese hanno successivamente elaborato ed approvato, nella seduta del 24.09.2008 l' "*Atto di indirizzo e coordinamento triennale*" e il "*Profilo di comunità*", che rappresentano il quadro di riferimento per la programmazione provinciale e distrettuale;

Dato atto che:

sulla base di quanto condiviso dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie nell'elaborazione dell'"Atto di indirizzo e coordinamento triennale", a livello di distretto il sistema di governance è articolato in:

- **Comitato di distretto**, composto dai Sindaci del distretto, integrato dal Direttore di distretto. Al Comitato di distretto compete la funzione di governo del processo della programmazione distrettuale e la funzione tecnico amministrativa e gestionale relativa all'attuazione della programmazione stessa, da realizzarsi con il supporto dell'Ufficio di Piano e anche attraverso la concertazione con le Organizzazioni Sindacali.
- **Tavolo del welfare**, composto da rappresentanti delle istituzioni e della società civile, a cui compete il confronto e l'elaborazione, in un'ottica comunitaria, delle politiche sociali e socio sanitarie.
- **Tavoli tematici**, a cui viene affidato il compito di approfondire le singole problematiche e di individuare le proposte tecniche di miglioramento e le azioni prioritarie da intraprendere.

Rilevato che

Dal mese di dicembre 2008 si è dato corso nel distretto di Imola sia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2009 -2011, sia alla elaborazione del Programma Attuativo annuale 2009, declinando le priorità e gli orientamenti contenuti nell'"Atto di indirizzo e coordinamento triennale" secondo le peculiarità del territorio di riferimento;

A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, i soggetti del Terzo Settore presenti nella zona,

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo

Art. 2 - Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il "*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 -2011*" e il "*Programma attuativo annuale 2009*", risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso fra i soggetti pubblici e del privato sociale attivi sul territorio

Art. 3 - Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale

Il "*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - Triennio 2009 -2011*" costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale.

Esso rappresenta, altresì, il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell'ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Art. 4 - Programma attuativo 2009

Il Programma attuativo annuale, quale declinazione annuale degli obiettivi strategici triennali del Piano di zona per la salute e il benessere sociale, è il documento di programmazione tecnico economica annuale degli interventi,

Per l'anno 2009, il Programma attuativo annuale, comprensivo del Piano di attività del Fondo regionale per la non autosufficienza, individua le priorità di intervento indicate nell'allegato Piano per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2011.

Inoltre, in un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Programma attuativo annuale ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, sia il "*Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza*" sia il "*Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati*", nonché i progetti sovrazionali, sempre indicati nel sopracitato Piano.

Art. 5 - Oneri finanziari

Relativamente al "*Programma attuativo annuale 2009*", esso comprende azioni ed interventi per una spesa complessiva distrettuale di Euro 49.913.438,18 di cui:

euro 11.344.653,80 finanziato con fondi dei comuni

euro 7.232.526,65 finanziato con fondi dell'ASP Circondario Imolese

euro 674.565,91 finanziato con il Fondo Sociale Locale

euro 82.749,22 finanziato con il Fondo nazionale per le politiche della famiglia
euro 721.346,92 finanziato con il Fondo nazionale non autosufficienza
euro 13.237.098,88 finanziato con il Fondo regionale non autosufficienza
euro 6.649.648,00 finanziato con fondi della Azienda USL - distretto di Imola per la spesa sociosanitaria,
euro 318.896,00 finanziato con fondi di altri soggetti pubblici
euro 9.651.952,80 finanziato con fondi di altri soggetti privati

La Provincia di Bologna, inoltre, promuove nell'ambito del Programma attuativo 2009 azioni di sistema per un valore economico di euro 1.605.598,10 per l'attuazione a livello distrettuale di progetti sovrazionali e delle attività inerenti la scuola e la formazione professionale di sua competenza.

Le Parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi per i quali è in corso la richiesta di concessione ovvero da risorse attualmente non previste e non quantificabili. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2009.

Art. 6 - Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel "*Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale - triennio 2009 - 2011*" e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali.

Nuovo Circondario imolese - in quanto titolare, su delega dei Comuni, delle funzioni di programmazione sociale, in collaborazione con i Comuni soggetto cardine del sistema dei servizi sociali, è responsabile della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti. In particolare gli enti locali si impegnano a definire congiuntamente le funzioni da gestire in forma associata nell'ambito della "zona sociale", al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale.

Il Nuovo circondario Imolese assicurerà inoltre il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL Imola relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella direttiva regionale 615/2004.

Gli enti locali destinano alla realizzazione del Piano di Zona e dei Programmi Attuativi le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate agli enti medesimi.

Gli enti locali si impegnano altresì ad aderire e fattivamente collaborare alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

Gli enti locali, inoltre, daranno corso alla valutazione e monitoraggio dei Piani di Zona secondo le indicazioni regionali e provinciali.

L'Azienda USL, collaborerà, per quanto di propria competenza, alla realizzazione del Piano di zona per la salute e il benessere triennale e relativi programmi attuativi annuali. Il Direttore di distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l'espressione di intesa.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

La Provincia di Bologna collaborerà con i Comuni e con l'Azienda USL, nell'ambito dei tavoli di lavoro della CSST, all'attività di coordinamento e di raccordo nell'ambito della programmazione locale, garantendo in particolare:

- il raccordo fra i vari Uffici di Piano, nell'ambito dello staff tecnico provinciale
- il raccordo per la realizzazione del progetto relativo agli sportelli sociali
- il supporto nella rilevazione dei bisogni e dell'offerta

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei relativi programmi provinciali e dei progetti sovrazionali.

Essa infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con gli Uffici di Piano dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia di Bologna, o suo delegato, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese, o suo delegato, il Direttore di distretto o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel *Piano per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 - 2011* e nei Programmi attuativi annuali.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nei Piani.

Art. 10 - Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel *"Piano di zona per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 - 2011"* e nei Programmi attuativi annuali.

Art. 11 - Pubblicazione

Entro i termini concordati, il Comune referente di distretto trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del *"Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2011"* e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:
....., lì.....

Aderiscono inoltre al presente accordo di programma, condividendone le finalità e le modalità di realizzazione individuate.....